COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 105 DEL 22/12/2025

Sessione **ordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO:	**APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEI CRITERI E RELATIVE TARIFFE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO - ANNO SCOLASTICO 2026/2027**

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventidue** del mese di **Dicembre** alle ore **09:11** , nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO	X	
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
CAMPANILE RENATO	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
ROSSI NINO	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA	X	
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA	X	
PISCOPO ANIELLO	X	

	Pres.	Ass.
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO		X
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO	X	
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

TOTALE 31 2

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, De Luca, Bregolin, Milan, Aretusini.
A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, tasinato sofia, borgato andrea.
Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **09.54** ha inizio la trattazione del **punto n. 6)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEI CRITERI E RELATIVE TARIFFE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO - ANNO SCOLASTICO 2026/2027" con la presenza di n. **33** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo

Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, De Luca, Bregolin, Milan, Aretusini.
Sono inoltre presenti il Dirigente del Settore Istruzione Dott. Cavaliere Alfonso e il Funzionario dell'Ufficio Istruzione Dott. Perin Filippo.

Introduce l'argomento l'Assessore proponente De Luca Erika.
Nel frattempo si registra l'uscita dall'aula del Consigliere Benetti Fabio.
Terminata la presentazione della proposta di delibera, il Presidente apre il dibattito al quale partecipano i Consiglieri Tosini Palmiro Franco, Frigato Federico, Crivellaro Enrica, Tovo Roberto, Merlo Dina, Piscopo Aniello, Rossini Antonio.
Durante il dibattito si registra l'ingresso in aula del Consigliere Benetti Fabio.
Alle richieste di chiarimento risponde l'Assessore De Luca.
Non riscontrando altre richieste di intervento il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Frigato Federico, Crivellari Diego, Tovo Roberto, Ruggero Riccardo, Merlo Dina, Rossini Antonio.
Durante le dichiarazioni di voto escono dall'aula i Consiglieri Venuto Marco, Pavan Elena, Moretto Sara.
La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per alzata di mano ed approvata.
Durante la votazione il Consigliere Rossini Antonio esce dall'aula e non partecipa al voto.
Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.
I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che la giurisprudenza contabile ha qualificato il servizio di trasporto scolastico come "trasporto pubblico locale" e, come tale, lo ha escluso dalla disciplina normativa dei "servizi a domanda individuale" poiché non ricompreso nell'elenco di cui al D.M. 31/12/1983, emanato ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.L. n. 55/1983, convertito con modificazioni nella L. n. 131/1983;

VISTO il D.Lgs. n. 201/2022, avente ad oggetto "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica",

PRESO ATTO che gli artt. 112, 113 e 117 del D.Lgs. n. 267/2000, sono stati abrogati dall'art. 37 del D.Lgs. n. 201/2022;

CONSIDERATO che, per quanto concerne la materia delle tariffe, non è quindi più possibile riferirsi al succitato art. 117 del TUEL, che forniva criteri per il calcolo della tariffa relativa ai servizi pubblici;

VISTO l'art. 2, co. 1, lett. c) del D.Lgs. n. 201/2022, il quale definisce: "c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale";

VISTO che sempre il già menzionato D.Lgs. n. 201/2022, all'art. 2, lettera h), definisce le tariffe "i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte", specificando nel successivo art. 3 che le stesse devono essere orientate a costi efficienti, ossia i costi che sopporterebbe un'impresa media del settore;

VISTO, inoltre, l'art. 8, co. 1 dello stesso D.Lgs. n. 201/2022, in base al quale: "1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui

all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy, che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente";

PRESO ATTO che, in attuazione del succitato art. 8, co. 1 del D.Lgs. n. 201/2022, è stato emanato il Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2024, recante "Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022".

VISTO il predetto Decreto Direttoriale n. 639/2024, il quale all'art. 1 recita che: "In attuazione di quanto disposto dall'art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022, vengono adottati i seguenti atti: linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario (allegato n. 1) e schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità (allegato n. 2)";

PRESO ATTO che i servizi interessati dal Decreto in parola sono quelli non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione;

PRESO ATTO inoltre che, in fase di prima applicazione, fra i servizi individuati è espressamente ricompreso anche il trasporto scolastico;

CONSTATATO quindi che il trasporto scolastico sostanzia un servizio di interesse generale usufruito dalla collettività e meritevole di tutela;

PRECISATO inoltre che, l'erogazione dello stesso, deve garantire l'accessibilità universale e la parità di trattamento tra tutti i cittadini e gli utenti;

TENUTO CONTO che il settore, inoltre, deve essere regolato in modo da garantire il rispetto e la promozione della concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale;

VISTO l'art. 5, co 2 del D.Lgs. n. 63/2017, il quale prevede che: "2. Le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, assicurano il trasporto delle alunne e degli alunni delle scuole primarie statali per consentire loro il raggiungimento della più vicina sede di erogazione del servizio scolastico. Il servizio è assicurato su istanza diparte e dietro pagamento di una quota di partecipazione diretta, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti territoriali interessati.";

VISTO l'art. 3, co. 2 del D.L. n. 126/2019, ove si legge: "2. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, la quota di partecipazione diretta dovuta dalle famiglie per l'accesso ai servizi di trasporto degli alunni può essere, in ragione delle condizioni della famiglia e sulla base di delibera motivata, inferiore ai costi sostenuti dall'ente locale per l'erogazione del servizio, o anche nulla, purché sia rispettato l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 819 a 826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.";

PRESO ATTO della Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, n. 25 del 07/10/2019, nella quale i Magistrati contabili hanno enunciato il seguente principio di diritto: "(omissis…) Gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico all'utenza. Fermo restando i principi di cui sopra, laddove l'Ente ne ravvisi la necessità motivata dalla sussistenza di un rilevante e preminente interesse pubblico oppure il servizio debba essere erogato nei confronti di categorie di utenti particolarmente deboli e/o disagiati, la quota di partecipazione diretta dovuta dai soggetti beneficiari per la fruizione del servizio può anche essere inferiore ai costi sostenuti dall'Ente per l'erogazione dello stesso, o nulla o di modica entità, purché individuata attraverso meccanismi, previamente definiti, di gradazione della contribuzione degli utenti in conseguenza delle diverse situazioni economiche in cui gli stessi versano (omissis…)";

RAVVISATI come prevalenti gli interessi pubblici al diritto alla crescita consapevole, allo studio, alla coesione sociale ed alla tutela dell'ambiente (nella fattispecie concretizzata mediante la limitazione dell'inquinamento automobilistico), perseguiti attraverso il trasporto scolastico, per cui

si rende necessario proseguire attraverso un sistema di contribuzione da parte delle famiglie calcolato sulla base dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente);

RITENUTO che, per le ragioni già indicate, l'Ente locale deve intervenire per garantire che il servizio sia accessibile a tutti, di qualità e a un prezzo abbordabile, prevedendo compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato;

RILEVATO che, le condizioni di svolgimento dell'attuale appalto del servizio di trasporto scolastico (recentemente aggiudicato fino al 31/08/2027), sono in armonia con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse;

RILEVATO inoltre che, effettivamente, il servizio in parola si realizza mediante un "costo efficiente", oltre che nell'equilibrio-finanziario della gestione, ciò in quanto al momento dell'appalto, nella determinazione del calcolo della spesa del servizio, si era proceduto in modo analitico prendendo in considerazione le singole voci di costo che l'appaltatore avrebbe dovuto sostenere, secondo parametri di riferimento quali i giorni di attività per ciascun anno scolastico, i mezzi utilizzati, i chilometri percorsi ed il costo della manodopera desunto dalle tabelle del Ministero del Lavoro per il tipo di servizio;

PRECISATO che il Comune di Rovigo è dovuto intervenire e dovrà proseguire in tal senso, proprio per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, mediante compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile il servizio che, senza tali condizioni - come già sopra puntualizzato - non risulterebbe contendibile per il mercato;

RAVVISATO inoltre che, l'art. 26, co. 3 del D.Lgs. 201/2022, stabilisce che: "(omissis…) gli enti affidanti possono prevedere tariffe agevolate per specifiche categorie di utenti in condizione di disagio economico o sociale o diversamente abili (omissis…)";

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27/04/2020, con la quale veniva disposto di mantenere sostanzialmente inalterate, per l'anno scolastico 2020/2021, le tariffe già in vigore nel precedente esercizio finanziario, nonostante le stesse coprissero solo una modesta percentuale del costo del servizio;

TENUTO CONTO che, tale decisione, è stata mantenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 26/02/2021 anche per l'anno scolastico successivo (ovvero A.S. 2021/2022) introducendo al contempo, seppure con una contenuta variabilità, delle differenziazioni tariffarie ponderate sulla situazione economica delle famiglie degli utenti, in base alle seguenti n. 4 fasce ISEE:

- prima fascia per utenti con un ISEE inferiore ad € 8.000,00;
- seconda fascia per utenti con ISEE compreso tra € 8.000 ed € 15.999,99;
- terza fascia per utenti con ISEE compreso tra € 16.000,00 ed € 23.999,99;
- quarta fascia per utenti con ISEE pari o superiore ad € 24.000,00,

TENUTO CONTO inoltre che, a ciascuna fascia ISEE venivano associate due specifiche tariffe, vale a dire per il viaggio di andata e ritorno e per la sola andata o ritorno, ciò a prescindere dal tipo di scuola frequentata (dall'asilo nido alla secondaria di primo grado);

CONSTATATO che, la summenzionata tabella tariffaria è stata in seguito confermata per i successivi quattro anni scolastici (ovvero 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026), con l'obiettivo di aiutare le famiglie nel periodo post pandemico da emergenza Covid-19 e per sostenerle contro i rincari legati ai conflitti internazionali;

CONSTATATO che l'attuale inflazione dei costi è guidata dalla combinazione di instabilità commerciale e sconvolgimenti nelle catene di approvvigionamento e, si traduce, in un aumento dei costi per le imprese, che a loro volta trasferiscono questi incrementi di prezzo in capo ai consumatori finali;

DATO ATTO che, anche per le ragioni suesposte, gli esiti delle ultime due gare e i conseguenti

affidamenti del servizio in parola, hanno fatto registrare un sensibile aumento della spesa in capo al Comune di Rovigo;

RILEVATO infatti che, rispetto al triennio 2021/2024, per tale servizio è stato registrato un incremento di circa il 36%;

CONSIDERATO quindi necessario prevedere un aumento delle tariffe relative al trasporto scolastico, ciò al fine di garantire la copertura di almeno una parte degli incrementi verificatisi;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'aggiornamento delle attuali tariffe del servizio di trasporto scolastico, con un incremento del 24% a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027;

PRECISATO che, nonostante l'applicazione di detto aumento, le entrate derivanti dalla contribuzione delle famiglie continueranno a coprire solo marginalmente il costo complessivo del servizio de quo;

RITENUTO, quindi, di approvare l'aggiornamento delle tariffe di cui al Prospetto Allegato "A" nominato "Criteri per la definizione delle tariffe servizio di trasporto scolastico a.s. 2026/2027", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il vigente "Regolamento servizio trasporto scolastico" del Comune di Rovigo, da ultimo modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30/04/2025;

VISTA la L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il vigente Regolamento delle Funzioni Dirigenziali dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità Armonizzata;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 19/12/2024, avente ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027, relativa nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, Bilancio di Previsione Esercizio 2025/2027 e relativi allegati" e successive variazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 08/01/2025, recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Assegnazione Dotazioni Finanziarie" e successive variazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2025, di "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027" e successivi aggiornamenti;

RICHIAMATI:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 04/03/2021, esecutiva, con cui è stato approvato l'assetto della macrostruttura dell'Ente, come già previsto nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29/07/2019;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 06/02/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stata approvata una parziale revisione della macrostruttura organizzativa dell'Ente;
- il Decreto Sindacale n. 43 dell'11/11/2022, confermato, da ultimo, con Decreto Sindacale n. 76 del 24/12/2024, con cui è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore *"Politiche Sociali e per la Famiglia, Politiche per la Casa, Politiche del Lavoro, Volontariato, Pari opportunità, Sussidiarietà, Istruzione, Università, Affari Generali"* alla Dott.ssa Valeria Orna, così come modificato con Decreto Sindacale n. 7 dell'11/02/2025;
- con il Decreto dirigenziale n. 13 del 13/01/2025 è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione di tipo organizzativo per la Sezione Istruzione al Dott. Filippo Perin;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Lorenza Piombo, designata con Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/01/2025;

VISTO in particolare l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 13 del vigente Statuto dell'Ente, riguardanti le competenze del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del predetto D.Lgs. 267/2000 sono stati espressi i seguenti pareri:

- dal responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
- dal responsabile del Settore finanziario in ordine alla regolarità contabile: favorevole

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **29** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Noce Valentina, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

- favorevoli n. **19** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Noce Valentina, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia.

- contrari n. **10** Consiglieri**:** Biasin Elena, Borgato Andrea, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Masin Matteo, Merlo Dina, Rossi Elena, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

- astenuti: **nessuno**

DELIBERA

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate e riportate;

2. di approvare l'aggiornamento delle tariffe come da Prospetto Allegato "A" nominato "Criteri per la definizione delle tariffe servizio di trasporto scolastico a.s. 2026/2027", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

4. di demandare agli uffici competenti l'adempimento degli obblighi di trasparenza discendenti dal D.Lgs. n. 33/2013, disponendo la pubblicazione del presente Atto nel sito web dell'Ente nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente "Provvedimenti–Provvedimenti Organi di indirizzo politico", contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio on-line;

5. di dichiarare il presente atto, con separata votazione per alzata di mano, **immediatamente eseguibile**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di garantire i successivi adempimenti necessari e conseguenti, il cui esito è proclamato dal Presidente:

- presenti n. **29** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Noce Valentina, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

- favorevoli n. **28** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Noce Valentina, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

- contrari: **nessuno**

- astenuto n. **1** Consigliere: Frigato Federico

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 105/2025 – PUNTO 6) DELL'O.D.G. "APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEI CRITERI E RELATIVE TARIFFE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO - ANNO SCOLASTICO 2026/2027"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo ora al sesto punto all'ordine del giorno "Approvazione aggiornamento dei criteri e relative tariffe del servizio di trasporto scolastico - Anno scolastico 2026/2027". Assessore De Luca, ancora a lei la parola.
Salutiamo anche il Dottor Cavaliere. Assessore, procediamo pure.

DE LUCA ERIKA – Assessore:
Parliamo di trasporto scolastico ed è doverosa una premessa. Sapete che è un servizio importante ed è un servizio anche molto utilizzato perché viene sviluppato porta a porta, utente per utente.
Vi sono quattro fasce ISEE e queste fasce, così come le tariffe, erano ferme da oltre quattro anni, cioè dal 2021. Voi sapete che vi è stata nel 2024 una gara andata deserta; le conseguenze di questa gara deserta hanno determinato poi un incremento nella misura del 36% di un servizio che è già con un rapporto 1 a 9, cioè le famiglie pagano 100.000 euro di fronte ad un servizio che oggi all'Amministrazione costa 900.000 euro. Questo anche in conseguenza, come dicevo, della gara deserta, e quindi dell'incremento che ha portato al 36%. Cosa vuol dire 36%? Vuol dire un costo annuo in dieci mesi di 930.325 euro.
L'Amministrazione quindi con questa delibera ha deciso, sempre mantenendo quindi questo rapporto 1 a 9, ma di aumentare solo parzialmente il servizio, cioè neanche nella misura totale del 36% che è stato il nostro incremento, ma nella misura del 24%. Cosa vuol dire in soldoni, cioè nella praticità? Questo vuol dire che, guardando le quattro fasce ISEE che, ripeto, sono rimaste inalterate da anni, comportano un aumento al mese di 3,30 euro per la fascia più bassa e 4,80 euro per la fascia più alta. L'incremento, anche in termini percentuali, ha una ripercussione in quella che è la fascia media e la fascia alta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Sul punto si è tenuta di fatto una Commissione congiunta tra la 1^ e la 5^. La 1^ Commissione ha dato questo esito: 5 favorevoli e un'astensione; mentre la 5^ sono 2 voti favorevoli e 2 astenuti. Apro il dibattito. Consigliere Tosini a lei la parola.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie Presidente. Benvenuto al nuovo Consigliere Rossi e congratulazioni sentite alla collega Dominga Milan. Buongiorno a tutti, innanzitutto alla Sindaco.
Cari colleghi, sembrerebbero questi aumenti irrisori. In realtà non è così perché, se vediamo ad esempio la tariffa di solo andata o solo ritorno, questo importo che attualmente è previsto in 140.000 euro passerebbe a 173.000 euro per la fascia di reddito ISEE inferiore a 8.000 euro, quindi solamente un aumento di 33 euro. Poi ci sono aumenti un po' più consistenti perché la fascia di reddito aumenta, parliamo di fasce tutto sommato qui sì veramente contenute. perché da 8.000 euro a 15.000-16.000 euro l'aumento sarebbe, per la sola andata o il solo ritorno, di 40 euro in più. E poi prendiamo in considerazione la fascia ISEE da 16.000 euro a 23.999 euro, cioè 24.000 euro, un aumento di 43 euro in più solo andata, e l'aumento ovviamente è superiore se si considera il biglietto di andata e ritorno.
Colleghi, stiamo parlando però di aumenti che riguardano il trasporto scolastico per gli asili nido, le scuole dell'infanzia primarie e le scuole secondarie di primo grado. Io nel mio programma, noi nel nostro programma elettorale avevamo fatto un po' come battaglia, all'occhiello di battaglia, gli asili nido gratis per tutti, perché riteniamo che l'educazione, la scuola, la formazione, quantomeno nei primi anni di età, debba essere in sostanza favorita e aperta a tutti quanti, senza conseguire oneri. Già l'onere di mandare un bambino a scuola, due bambini a scuola, è pesante ancorché non debba far uso dei mezzi di trasporto, perché ci sono i libri scolastici, perché ci sono tutta una serie di spese che comunque incidono su una famiglia. E queste spese che incidono su famiglia con redditi così modesti, ancorché siano contenuti gli aumenti, sono comunque pesanti e comunque vanno contro lo spirito dell'istruzione, dell'educazione, della formazione del minore, soprattutto di quei bambini che devono affrontare i primi anni della scuola dell'infanzia e prima ancora gli asili nido e le scuole primarie e secondarie.
Per queste motivazioni, ancorché gli aumenti proposti siano, ripeto, contenuti, il nostro voto sarà contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Tosini. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Grazie Presidente. Anch'io mi unisco ai saluti e all'in bocca al lupo sia all'Assessore Milan che al Consigliere Rossi. Unisco anche a questo il nuovo Capogruppo di Fratelli d'Italia, il Consigliere Piscopo che va e che viene in questo ruolo, si sta divertendo. E' un Consigliere che si sta divertendo molto in questo periodo, in questo anno e mezzo. Quindi complimenti e buon lavoro anche al Consigliere Piscopo.
Entrando nel merito di questa delibera, io in Commissione mi sono astenuto perché mi riservavo di analizzare un attimo i numeri e di guardarla con attenzione. Avevo chiesto in quella sede all'ufficio se era possibile quantificare il costo, l'importo complessivo di questo momento in termini monetari, ma non era stato possibile farlo.
Il Consigliere Tosini ha già anticipato il senso di questa delibera. Ci sono aumenti che, differentemente da lui, io ritengo significativi, perché la fascia ISEE fino a 8.000 euro, che è davvero poco, c'è un aumento complessivo andata e ritorno, Consigliere, perché il bambino non è che si può lasciarlo a scuola, quindi un'andata e ritorno, un aumento complessivo di 70 euro all'anno: si passa da 252 euro a 312 euro. Se questa famiglia, con questo reddito bassissimo, ha la fortuna per loro di avere tre figli, l'aumento in un anno è di 760 euro. Capite che di questi tempi, con le difficoltà economiche che le nostre famiglie stanno vivendo, in un momento di difficoltà complessiva, 760 euro all'anno non sono poca cosa.
Io avrei fatto la scelta visto, che in questo anno e mezzo avete avuto la fortuna di poter gestire 10 milioni di euro di avanzo di bilancio, io avrei fatto una scelta contraria: avrei comunque azzerato l'importo e l'impatto alle famiglie con ISEE inferiore agli 8.000 euro.
Se poi guardiamo le altre due fasce, quella da 8.000 euro a 16.000 euro l'aumento è di 74 euro, quella da 16.000 euro a 24.000 euro è 78 euro, e quella sopra i 24.000 euro, quindi che si presume quella fascia di famiglie che sta economicamente meglio, l'aumento di 86 euro: 70 euro per una famiglia in difficoltà, 86 euro per una famiglia che sta bene. Quindi diciamo che c'è una sproporzione netta.

Questa delibera secondo me colpisce quella che è la classe media della nostra popolazione e le famiglie più in difficoltà. Come ho detto, io avrei fatto una scelta completamente contraria, sarei andato proprio in direzione di favorire questo tipo di famiglie con ISEE molto basso, per cui lo anticipo, diversamente da quanto avvenuto in Commissione, il mio voto è di contrarietà.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliera Crivellaro, prego.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Buongiorno a tutti e a tutte. Benvenuto al nuovo Consigliere, congratulazioni e buon lavoro alla nuova Assessore, e un saluto anche al nuovo Capogruppo.
Mi unisco a quello che hanno detto poco fa i miei colleghi. Anche il nostro gruppo in Commissione si era astenuto su questo punto, ma portando delle domande, delle questioni che riproponiamo, perché non abbiamo ricevuto delle risposte ma crediamo che siano fondamentali, perché andare a porre attenzione alle fasce deboli della popolazione è assolutamente una scelta politica che può trovare il supporto degli strumenti tecnici.
In Commissione, lo dico per chi non era presente, si è ragionato, come anticipava anche il Consigliere Frigato, di ragionare su come eventualmente andare ad assorbire il mancato aumento rivolto alle fasce più deboli, nel caso in cui si volesse tutelare effettivamente questo tipo di famiglie, andando a ridistribuire gli importi sulla base di una stima costruita sui valori storici di questo servizio, sulle soglie ISEE superiori o ancora andando eventualmente anche a modificare le soglie, in modo da trovare delle soluzioni capaci di tutelare maggiormente le famiglie più deboli.
Ricordo anche a tal proposito che solo qualche settimana fa, un paio di mesi fa, abbiamo votato all'unanimità una mozione in cui si ricordavano i dati della fame. E' chiaro che se una famiglia non ha i soldi per portare il cibo in tavola, ancor meno hai i soldi per pagare i trasferimenti scolastici dei bambini, e questo non ha delle ricadute solo sulla salute dei figli che sono sicuramente prioritarie in termini di emergenza e di urgenza, ma ha delle ricadute anche in termini di coesione sociale, di integrazione, perché è chiaro che una famiglia che non ha i soldi per pagare anche il trasferimento, farà delle scelte, purtroppo anche in termini di esclusione da parte dei figli al sistema educativo, soprattutto nei primi anni di vita dove i servizi educativi non sono obbligatori. E questo è nel nostro interesse invece far sì che non si verifichi, perché è nel nostro interesse far sì che tutti i bambini possano essere inseriti nel sistema educativo già dai primi anni di vita, per garantire loro un corretto, adeguato, migliore possibile inserimento all'interno della nostra comunità.
Detto questo, anticipo che il nostro voto sarà contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Assessore De Luca, e dopo continuiamo con il dibattito.

DE LUCA ERIKA – Assessore:
Solo alcune precisazioni. Come dicevo prima, la premessa era doverosa, cioè è un servizio porta a porta, utente per utente, quindi non con punti di raccolta che potrebbero anche costare meno. L'Amministrazione ha deciso e continua a fare questo servizio, che è un servizio essenziale, importante, ma ripeto, è porta a porta, e i nostri utenti aumentano negli anni sempre di più.
Prendiamo in esame la fascia debole, che è quella di maggiore interesse. Noi stiamo parlando come aumento, quindi andiamo un po' a vedere l'aumento, perché poi se parliamo di mesi e parliamo di anni, cioè dei dieci mesi, è ovvio che il dato è diverso. Prendiamo in esame la fascia debole, quindi con ISEE entro gli 8.000 euro, quello che incide, quindi quello che è il costo. L'aumento in dieci mesi, ripeto della sola andata o del solo ritorno, quindi di una corsa o di una tratta, è di 33 euro spalmato in dieci mesi; per quanto riguarda invece l'andata e il ritorno, parliamo sempre nell'anno nei dieci mesi di 60 euro, quindi un'incidenza in termini percentuali del 20% rispetto a tutte le altre fasce.
Consigliere Frigato, non è che bisogna moltiplicare per tre, perché ci sono delle importanti riduzioni, cioè il secondo figlio 30%, terzo figlio 50%, quindi il conteggio è un po' diverso.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

DE LUCA ERIKA – Assessore:
Sto replicando a una precisazione avendo fatto la moltiplicazione per tre. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Al di là dei dettagli, nei dettagli mi affianco a tutti gli interventi che mi hanno preceduto, volevo provare a fare un ragionamento politico e a questo punto capire se possiamo convenire su qualcosa. Il ragionamento politico è il seguente. Anzi una premessa. Immagino che voi abbiate visto che come gruppo abbiamo presentato degli emendamenti su altre tariffe. Presentare delle proposte di emendamento sulle tariffe, come credo abbiate visto, vuol dire intervenire sia sulla proposta specifica che sul bilancio. Vi anticipo che abbiamo valutato di intervenire con una proposta di emendamento anche su questo incremento, però tecnicamente è molto complesso. Quindi riteniamo che intervenire con lo strumento o abbiamo ritenuto che intervenire con lo strumento su un bilancio che oggettivamente non aveva tanti margini, comportasse una serie di proposte che avevano potenzialmente parere negativo da parte dei tecnici competenti.
Ma il messaggio che ci sta sotto a queste osservazioni e a quelle che verranno sulle proposte di emendamenti successivi, è credo il seguente: per quello che riguarda i servizi alla persona, state procedendo con una proposta di aumenti sostanzialmente spalmati in maniera uniforme, senza fare un'operazione che secondo noi è molto importante, che è cogliere l'occasione per rivalutare i criteri di progressività che sono diventati - lo riconosco - obsoleti alla luce soprattutto dell'inflazione, cioè gli ISEE definiti alcuni anni fa e la situazione degli ISEE adesso è completamente diversa. In base al principio costituzionale della progressività, io credo che una corretta interpretazione a tutela delle fasce più basse e considerando che comunque "addio e al fischio piacendo" ci sono anche delle famiglie che hanno redditi più alti, porti a delle valutazioni anche diverse.
Allora io qui vi faccio una proposta che è la seguente. La faccio a titolo personale perché non l'ho condivisa con i colleghi, ma confido che possano… Se conveniamo in questa saluta di sospendere queste tariffe, questi incrementi, io come opposizione do la mia disponibilità personale ad una valutazione tecnica perché riconosciamo che sia arrivato il momento per procedere ad un adeguamento delle tariffe, perché riconosciamo che i costi dei servizi sono incrementati, ma non riteniamo che la maniera più corretta nei confronti delle famiglie in difficoltà sia quella di progredire o procedere in maniera uniforme su tutte le fasce. Bisogna rivedere la progressività, è un lavoro che richiede del tempo, richiede il monitoraggio delle fasce attuali della popolazione e delle simulazioni per avere contemporaneamente un interesse finanziario dell'Ente e una forma di perequazione o di equità nei confronti della popolazione.
Io, non so se posso dire noi, guardo i colleghi, io vi offro questa disponibilità ed interesse che credo risponda alle esigenze di tutti. Questo intervento ci sembra diciamo comprensibile ma un po' frettoloso. Abbiamo la possibilità di condividerlo.
E' chiaro che ci vuole una disponibilità reciproca. Noi ve la offriamo. E' chiaro che in mancanza di questa disponibilità, non siamo d'accordo in questa maniera di procedere. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Io guardo l'aula. Nel frattempo c'è la Consigliera Merlo che aveva già chiesto di intervenire.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Questo è un intervento che in termini razionali ha il suo senso, perché sono aumentati molto i costi, però teniamo presente che comunque l'importo che viene dalle famiglie è un importo comunque molto limitato e quindi, se ragioniamo in termini percentuali, non ci rendiamo conto del problema, mentre dobbiamo valutare quelli che sono effettivamente i valori in campo.
Concordo sul fatto che le fasce ISEE sono da aggiornare e che vanno aggiornate sulla base anche

della situazione economica attuale. La fascia ISEE più bassa è effettivamente all'interno dei limiti della povertà, quindi abbiamo bisogno di capire anche che all'interno di queste fasce ci vuole un'esenzione, e abbiamo anche bisogno di capire qual è il reale importo che noi preleviamo da queste famiglie che hanno 8.000 euro di ISEE, perché potrebbe essere molto irrisorio, potrebbe essere facilmente copribile con altri costi di varia natura che troviamo in un bilancio molto ampio. Quindi credo che ci sia innanzitutto la necessità di avere un'attenzione particolare alle fasce ISEE più basse; che queste fasce devono essere riviste. Accolgo la proposta che venga ritirata questa delibera, che venga fatta una riflessione e vengano valutate opportunità diverse che vadano a salvaguardare le fasce più deboli delle famiglie e comunque a cercare anche di aumentare il contributo complessivo che le famiglie possono dare.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Piscopo.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Adesso non poi se l'Assessore abbia intenzione di ritirare il punto. Io direi per quanto mi riguarda invece bisogna andare avanti. Bisogna andare avanti anche se dopo eventualmente ci adeguiamo alla volontà della Giunta su questo argomento.
Intanto vorrei, permettetemi una cosa personale, rispondere a Federico Frigato: ci si può divertire, ma l'importante è fare le cose seriamente. E io le cose le faccio seriamente anche con il sorriso in bocca, nonostante tutto. Poi la questione non è che siamo impazziti. Che tu sei da solo e noi siamo in nove più tre Assessori, c'è più confronto e quindi è ovvio che c'è anche un po' di fibrillazione. Ti auguro un domani di essere in nove più tre Assessori, magari avrei lo stesso problema nostro, ma vorrei dire che non ci sarà mai questo problema.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Dopo vieni con noi, se ti vogliamo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Andiamo sul punto.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Stiamo parlando di servizi a domanda individuale come la mensa scolastica e tante altre cose. Stiamo parlando di una fascia di età per quanto riguarda fino ovviamente alle scuole dell'obbligo, e stiamo parlando di aumenti sensibili, se li guardiamo con il vostro punto di vista ma sono, come diceva la Consigliera Merlo, vengono naturalmente in funzione degli alti costi ovviamente del bilancio. Pensiamo anche a un'altra cosa: le graduatorie se non sbaglio, correggetemi se sono cambiate, le graduatorie vedono chi prende più punti i genitori che vanno a lavorare tutti e due, quindi non il monoreddito; il monoreddito ha meno punti rispetto alla famiglia che ha invece papà e mamma che vanno a lavorare. Dottor Cavaliere mi sbaglio? No, non mi sbaglio. Mi faccio la domanda e mi do la risposta da solo. La graduatoria prevede maggior numero di punteggi per chi ha un reddito più alto rispetto a chi ha invece un reddito o anzi un monoreddito, perché il trasporto scolastico è nato e va in funzione soprattutto della difficoltà di portare il bimbo a scuola. Chi ha difficoltà a portare il bimbo a scuola? I genitori che lavorano tutti e due, non il monoreddito. Chi ha mono reddito, ha papà e mamma a casa, può benissimo, anche perché abbiamo le scuole che non sono tanto lontane rispetto alla residenza, può benissimo accompagnare, e non sarebbe male, è anche propedeutico sotto l'aspetto educativo, quello di accompagnare il proprio bimbo a scuola. Non si fa servizio sociale nel trasporto scolastico. Il servizio sociale, educazione, eccetera, avviene all'interno delle scuole.

Allora se vogliamo guardare, e lì mi scandalizzerei, non tanto per l'asilo nido ovviamente o altro, comincerei a scandalizzarmi sugli elevati costi che ci sono soprattutto nella scuola dell'obbligo. Cominciamo come Consiglieri comunali ad entrare nel merito di quelli che sono i costi dei libri, anche se sono gratuiti da una parte, ma poi sappiamo benissimo gli annessi e i connessi che ci sono nell'educazione didattica, cominciamo a vedere i veri costi per l'educazione scolastica, cioè esattamente quello che costa veramente ai genitori portare a scuola il bimbo, che non sono certamente i 7 euro che proponeva l'Assessore in questo momento.
Quindi ricordiamoci una cosa, che c'è stato un completo fallimento della raccolta a gruppi che ha proposto se non sbaglio l'Assessore Gaffeo e comunque Bergamin; stiamo andando invece porta a porta perché la cosa è la soluzione migliore e ovviamente questo è un costo importante.
Ricordiamo un'altra cosa, se non sbaglio Assessore, perché non l'ha menzionato, vorrei che si dicessero casomai che ci sono 140.000 euro di entrate a bilancio per quanto riguarda le entrate a bilancio da parte dei genitori, o meglio degli utenti, e c'è una spesa di oltre 900.000 euro, circa un milione di euro che esce per il trasporto scolastico; come entrano 250.000 euro circa per la scuola materna, quindi per le scuole materne per quanto ci riguarda, e c'è un'uscita di oltre due milioni di euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:
Grazie Presidente. Ma qui nessuno mette in discussione l'utilità del servizio, e anche che sia porta a porta, quindi ancora meglio. Il ragionamento secondo me, che è un ragionamento politico, è da fare proprio sul discorso delle fasce, perché allacciandomi a quello che ha detto il collega Piscopo, proprio chi ha più punteggio ha due stipendi, quindi vuol dire che hanno una posizione di priorità poi nell'accedere al servizio, questo fa capire un po' anche la visione della situazione: che molti di questi hanno due stipendi. Allora forse è da rimodulare chi è esente e chi paga di più. Poi non è questione di cifra, paghiamo 200.000 euro su un milione. Bisogna vedere un discorso sociale: quanto va a influire sulle famiglie monoreddito e che hanno un basso ISEE.
Quindi allacciandomi proprio al discorso di Piscopo, questo rafforza la necessità di rivedere le fasce, di alzare quelle di esenzione e di alzare quelle che hanno un reddito più alto, e quindi alla fine ci sarebbe un equilibrio generale su ciò che incassa il Comune, ma una distribuzione del peso in maniera più consona, più sociale. Parliamo tanto di fasce deboli, di gente che è monoreddito, che fa fatica ad arrivare a fine mese, poi alla fine dobbiamo aumentare e non facciamo degli accorgimenti che chi prende di più paghi progressivamente di più, e chi prende di meno invece abbia un'esenzione maggiore perché quello che incide l'aumento su uno che è monoreddito, la percentuale di aumento è ben superiore a quello che ha due redditi. Questo lo dice la matematica e non c'è dubbio.
Quindi mi associo sulla visione di ritirare questa delibera è di dare quindi un senso di equità e uno sguardo più attento verso i mono redditi e verso chi ha l'ISEE basso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Assessore De Luca, a lei la parola.

DE LUCA ERIKA – Assessore:
Proprio per completezza, per rispondere appunto a una domanda sempre sulla fascia bassa. L'incidenza in termini del 20% corrisponde a 5.350 euro, quindi spalmati sui 120 utenti, stiamo parlando di una media di 40 euro sempre su dieci mesi, proprio per voler chiudere cerchio.
Poi tra l'altro faccio solo questa considerazione e poi taccio. Per quanto riguarda la revisione, quindi il nuovo ragionamento sulle tariffe ISEE, io faccio presente a quest'aula una cosa: che questo lavoro era già stato fatto nel 2022 e mi rivolgo in particolare al Consigliere Tovo, perché con i miei uffici noi abbiamo fatto un ragionamento in questi termini e abbiamo guardato tutto quello che l'Amministrazione ha fatto in questi ultimi cinque anni. Quindi Consigliere Tovo lei aveva fatto, con gli obiettivi PEG del 2022, un tavolo di lavoro, aveva fatto anche uno sviluppo su due nuove fasce e

su tre nuovi ragionamenti proprio che portavano ad un innalzamento delle fasce ISEE, che però evidentemente non avevano prodotto alcun risultato in termini di positività e di aumento, perché era stato fatto questo conteggio, era stato visto che c'era stato un parziale aumento ma non un aumento considerevole, al punto che era arrivata una nota a firma della Dirigente Orna il 19 dicembre 2022, doveva essere controfirmata da lei per andare avanti; in realtà poi non è stato fatto più niente, quindi non c'è stato neanche più questo aggiornamento. Quindi un immobilismo di due anni.
Noi abbiamo fatto simulazioni, abbiamo fatto conteggi, e come Amministrazione abbiamo deciso di optare per questa scelta. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Consigliere.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Chiedo scusa, non si reinterviene, però l'intervento è personale e sarò breve. Sì è vero, sì è vero…

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
No no, è personale nel senso che si è entrato nel merito di un'attività svolta dal sottoscritto.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Ha citato un atto mio. E' vero, è tutto vero, è vero.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Tovo, avrà modo in dichiarazione di voto di dire quello che voleva dire. Qualche altro intervento? No. Dichiarazione di voto? Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Grazie Presidente. Tanto per chiarirci con l'Assessore, lei fa riferimento ai numeri probabilmente della sola andata o solo ritorno. I numeri che ho dato io prima è completo, andata e ritorno: se uno fa un abbonamento, lo fa tendenzialmente per tutti e due.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Le tabelle allegate alla delibera le avete fatte voi, non è che lo fate io. Basta leggere i numeri, sono scritti lì. Poi so perfettamente che per il secondo figlio c'è una riduzione del 30%, per il terzo il 50%. Quello che voglio segnalare è questo. La motivazione che lei pone, a me non interessa che l'Amministrazione precedente non abbiamo fatto gli aumenti, questo è un problema dell'Amministrazione precedente, e siamo qui a discutere della vostra scelta, che può essere legittima o meno.
Io quello che contesto è la motivazione dell'aumento. Come ho detto prima, è una situazione di difficoltà. Voi dal punto di vista finanziario avete goduto in questi 18 mesi di una situazione di vacche grasse, quindi potevate anche fare un ragionamento con più attenzione rispetto alle difficoltà delle famiglie. Non può essere la motivazione dell'1 a 9 quella dell'aumento perché, se così fosse, se io ad esempio sempre nel suo settore vado a vedere le spese per la stagione lirica e le entrate degli abbonamenti, vedrà che su una spesa complessiva di circa 2.200.000 euro, senza varie variazioni che vengono fatte durante l'anno, c'è un'entrata di abbonamenti di 165.000 euro, quindi non può essere quello lì il criterio, Assessore. Quindi ribadisco il mio voto contrario a questa delibera.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
Per esprimere il voto contrario a nome mio e anche del collega Tosini. Tanto è stato già detto. Io penso che al di là dei numeri, e i numeri sono comunque emersi, si tratta politicamente di capire se questa è una scelta pesante o meno. A nostro avviso è comunque una scelta pesante che impatta sui cittadini, sugli utenti, come veniva ricordato, e si tratta fondamentalmente quindi di una scelta politica rilevante che noi come opposizione, come minoranza, almeno non possiamo ignorare.
E' vero quello che veniva detto, che poteva effettivamente essere fatto anche dell'altro. Non sono mancati, come ricordava chi mi ha preceduto in questi mesi, in questo anno e mezzo, anche i momenti in cui la maggioranza aveva a disposizione risorse importanti. Non si è scelto in qualche modo di destinare queste risorse e oggi ci troviamo di fronte a un aumento, a un aumento di servizi, di costi che impattano sui cittadini. A meno che non vogliamo considerare che, come sempre accade, questi provvedimenti siano degli esercizi ragionieristici senz'anima, legittimo ma, ripeto, questa cosa ci vede contrari.
Per questo motivo esprimiamo un voto contrario al provvedimento. Ci saremmo aspettati un'attenzione diversa per le famiglie, per gli utenti, di un servizio che riteniamo importante. Si si parla per l'appunto di asili, si parla di formazione. Veniva rilevato, come si è discusso anche in quest'aula, di trasporto per esempio per gli universitari, e dopo parliamo appunto di tariffe e servizi per i bambini più piccoli e dobbiamo fare i conti con il bilancino. Mi lasciano francamente molto perplesse queste valutazioni, ripeto meramente ragionieristiche, ed è un motivo in più per esprimere questo voto contrario. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Dichiarazione di voto. Come gruppo votiamo contrari. E' vero che precedentemente era stato valutato, è vero. Nel 2022, certo C'è stato un 20% di inflazione in mezzo, fra le valutazioni fatte nel 2022 sui redditi del 2021 e quello che possiamo fare tra pochissimo sui redditi del 2025. Sono cambiati completamente i redditi delle famiglie. E' vero che l'abbiamo valutato, quindi vuol dire che quello era il nostro metodo di lavoro, che quattro anni fa, o meglio sui dati di quattro anni fa non fosse opportuno fare certe valutazioni, non vuol dire che rinneghiamo il metodo, che è quello, cioè di andare su una progressività ponderata, che va valutata e aggiornata con i dati di oggi. Abbiamo proposto di farlo, ritenete di non farlo e di procedere con un aumento indipendente dalla progressività, ma spalmato su tutte le fasce, siamo contrari.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Grazie Presidente. Colgo anche l'occasione per dare il benvenuto al Consigliere Nino Rossi, visto che non ero ancora intervenuto. Sarebbe bello per tutti che tutto fosse gratis, che fosse possibile che tutti i servizi fossero gratuiti per tutti. Siamo assolutamente consapevoli che è sempre spiacevole fare degli aumenti, anche se piccoli, però effettivamente con un aumento dei costi così enorme che ha avuto il Comune, non riesco a vedere assolutamente alternative se non questo. Comunque l'aumento si è riusciti a farlo estremamente contenuto rispetto all'inflazione generale, e quindi assolutamente il nostro voto sarà favorevole.
Forse c'è da fare un cappello perché c'è poca chiarezza da parte di qualcuno su come funziona il bilancio. Questo è il bilancio di previsione, non si possono usare i fondi dell'avanzo per finanziare questa attività, perché questa attività va prevista nel bilancio di previsione, e quindi assolutamente il fatto che ci fosse un avanzo enorme nell'anno precedente non funziona così. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Innanzitutto l'importo di 5.000 euro, permettetemi, è una bazzecola rispetto a un bilancio come quello che oggi ci apprestiamo ad esaminare. Quindi se noi dobbiamo andare a caricare sulle famiglie più deboli con ISEE sotto gli 8.000 euro, cosa che mi vergogno perfino a dirla, dobbiamo andare a caricare su queste per alla fine mettere a cassa 5.000 euro, significa veramente che non c'è un'attenzione minima per chi ha bisogni sociali essenziali. Oltretutto faccio presente che noi dobbiamo portare innanzitutto i bambini alla scuola materna e avere una maggiore scolarizzazione, ma anche le famiglie monoreddito dobbiamo aiutare, perché solo così le donne vanno a lavorare e aumenta il potenziale economico di questa Provincia.
Quindi non dobbiamo andare a fare un ragionamento su chi ha due stipendi. Dobbiamo farlo su chi ne ha uno, e dobbiamo anche permettere a questi di avere accesso ai servizi. Quindi il voto è contrario, ma soprattutto mi stupisco di una Giunta e di un'Amministrazione che in un momento storico come questo non si rende conto che sta facendo un danno alle fasce più deboli della città.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:
Il fatto di elevare le fasce dell'ISEE è una lotta che abbiamo fatto nella scorsa Consigliatura più volte e anche questo - Aretusini se ti ricordi - abbiamo chiesto di elevare l'ISEE per il trasporto, io e te l'abbiamo detto ad alta voce, tu hai fatto anche delle uscite abbastanza forti in Consiglio Comunale, quindi è una cosa che abbiamo sempre sentito e condiviso. Quindi per coerenza non capisco perché adesso non debba dire le stesse cose che dicevo tre anni fa, quattro anni fa, insieme al collega Aretusini, il quale interveniva anche in maniera più animosa rispetto a quella mia personale su questi punti.
Il punto è quello che è stato detto, cioè praticamente nessuno mette in dubbio dell'aumento dei costi, che bisognava rimodulare e tutto quanto, però andare a incidere anche in minima parte con chi è monoreddito, si poteva, come è stato proposto, rimodulare la cosa e quei 5.000 euro li si andavano a riprendere sulle fasce più alte, visto che è stato detto che ci sono famiglie con due redditi.
Io ho l'impressione che a volte questa Giunta ha deciso e non ascolta, cioè ormai noi tanto votiamo, sappiamo che tanto tutti alzate le manine; che sia giusto o sbagliato, se vengono fuori delle idee o delle proposte di riflessione, in questo caso anche di aiutare, perché guardate che anche 50 euro in più, per chi non ne ha, sono tanti. Forse voi della Giunta non ci fate caso, forse altri di noi hanno un lavoro e non ci fa caso, ma chi non ne ha, anche 50 euro sono tanti.
Io ho degli amici che mi hanno chiesto 70 euro in prestito perché a fine mese gli mancavano, 70 euro. Cioè bisogna avere rispetto di queste situazioni, perché forse a volte siamo dall'altra parte, ma una delle cose che dobbiamo imparare è che quando ci rapportiamo, di pensare che noi siamo dall'altra parte, non di qua, che siamo noi quelli di là che devono tirare fuori i 50 euro in più, e forse avremmo una sensibilità migliore.
Quindi a me dispiace che ci sia questo. Anche te, Paolo Avezzù, te ne stai zitto. Mi dispiace una persona come te, che ha fatto mille iniziative sul cattolico Comunione e Liberazione e poi non dici niente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Andiamo in chiusura, Consigliere, cortesemente.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:
Quindi nessuno metteva in dubbio le cose ma era rimodulare e, visto che c'è gente che prende di più, alziamo la fascia, facciamo pagare di più quello, e anche quel poco - per noi poco e per gli altri tanto - levarlo via a quelli che hanno necessità. Era una riflessione, una proposta secondo me sensata, ma

purtroppo non c'è peggior sordo che non voglia sentire, e qualcuno dice che chi non cambia idea sono solo una certa categoria di persone che non cambiano idea. Io invece - è una frase tua questa qua, che me lo ricordo perché mi ha insegnato anche nel comportarmi nella vita - io penso che invece bisogna essere anche pronti a cambiare idea e a riflettere sulle cose. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Qualche altro intervento? No. Mettiamo in votazione. Favorevoli? 19 favorevoli. Contrari? 10 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato, Masin, Merlo, Biasin, Tovo, Elena Rossi, Borgato, Crivellaro?. Astenuti? Nessuno.
Immediata eseguibilità. Favorevoli? 28 favorevoli Contrari? Nessuno? Astenuti? 1 astenuto (Frigato). Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale